

UN NUMERO CENTESIMI 5

ABBONAMENTI:
Anno, in Cesena: L. 2,50. — Fuori: L. 3.
Semestre e trimestre in proporzione.

INSERZIONI:
In 4^a e 3^a pagina prezzi da convenirsi.
DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
CONTRADA CHIARAMONTI — N. 12.
I manoscritti non si restituiscono.
Gli anonimi si cestinano.

AMMINISTRAZIONE
POLITICA — LETTERATURA

il Cittadino

giornale della Domenica

(Conto corrente colla Posta)

I DOVERI DELLA MAGGIORANZA.

Sinceramente amici alla maggioranza dei Consiglieri municipali, che riportarono un primo trionfo nello scorso Marzo, e che se lo videro confermato e rafforzato nelle recenti elezioni parziali, crediamo sia compito nostro, non già approvarne ciecamente tutti gli atti, ma far loro intendere, con libera parola, le nostre osservazioni e i desideri del paese.

Quando gli avversari, per ispirito di partigianeria, tentavano illudere, come è loro costume, il paese, e fargli credere che i nuovi Amministratori nulla facessero di serio, mentre essi stessi con le loro ostruzioni attraversavano ogni atto proficuo alla cittadinanza, noi prendemmo francamente le difese di chi era ingiustamente assalito; mostrammo come, ad anno inoltrato, con un bilancio preparato dal Regio Commissario e in gran parte eseguito, il pretendere grandi riforme, notevoli cambiamenti, non potesse essere che un' eccessiva impazienza, frutto di ingenuità o di maledede.

Bastava che tutto quel profondo sconvolgimento, che gli avversari avevano portato in Municipio fosse cessato; bastava che nel Comune fossero finalmente ristabiliti criteri esclusivamente amministrativi, e che si avesse fondata ragione di confidare — come il risultato della scorsa domenica ne dà nuova e più efficace garanzia — che anche in altre amministrazioni, le quali emanano dal Comune, si attuasse presto un identico concetto.

« Non impazienze » fu la parola d'ordine, che noi credemmo convenire a noi ed ai nostri aderenti. La restaurazione amministrativa del paese, dopo tanti e inconsulti sconvolgimenti, non poteva essere opera d' un giorno; conveniva aspettare. E la grandissima maggioranza del paese ha chiaramente significato di comprendere tale necessità e di voler concedere a chi fu chiamato a reggerne le sorti il tempo necessario per attuare il proprio programma.

X

Ora però si deve dai nuovi Amministratori por mente di non accrescere di soverchio l'indugio, di non prolungar di troppo l'aspettativa. Occorre che la Giunta affronti sul serio tutte le questioni concernenti la Municipale azienda, scegliendo le più urgenti e pratiche, studiandole con larghezza e con pienezza di criteri, per presentar poi al Consiglio proposte mature e vantaggiose. Occorre inoltre che essa Giunta eserciti sul Consiglio stesso quella funzione direttrice che spetta sempre agli organi esecutivi sugli organi deliberanti, se non si vuole che le pubbliche discussioni riescano confuse, disordinate e sterili.

X

Non crediamo che sia, per ora, il caso

di diffonderci su quali questioni debba specialmente rivolgere il suo pensiero l'attuale Amministrazione municipale. Non mancherà modo di farlo prossimamente. Ma sul punto che concerne la preparazione e la direzione delle discussioni consigliari ci sembra sia più che mai urgente l'insistere.

In tempi normali — quando cioè in Consiglio non vi sia un' opposizione sistematica, risoluta a creare alla maggioranza ogni sorta d'imbarazzi, ma vi siedano invece uomini concordemente intesi, malgrado la diversità delle opinioni, a consacrarsi al pubblico bene —, può bastare che una Giunta studi per proprio conto i vari argomenti, i vari oggetti all'ordine del giorno, lasciando che dalla spontanea discussione consigliare sorgano le ragioni che rafforzino il suo avviso o che lo modifichino.

Ma, nella situazione in cui ci troviamo oggi, davanti a continui saggi dello spirito partigiano dei rappresentanti radicali, che sentono vivo il bruciore del perduto predominio, occorre alla maggioranza uno speciale contegno.

Essa deve anzi tutto trovarsi sempre numerosa alle sedute, specialmente a quelle dove, per legge, si richiede all'approvazione di certi oggetti il voto favorevole della metà più uno dei Consiglieri. Abbiamo già avuto l'esempio d'una parte importantissima del bilancio rimasta sospesa per non essersi i nostri amici trovati in ventuno, e per non aver voluto la minoranza dar la propria adesione a cosa che non era dissimile da ciò che proponeva ella stessa quando predominava in Municipio.

Deve inoltre la maggioranza essere concorde nel ribattere gli assalti dell'opposizione. Una sola incertezza, una sola defezione momentanea acquista un significato morale così pregiudizievole, che nessuno potrebbe disconoscere.

Finalmente deve la maggioranza — specialmente quando non è un insieme d'automi, come ne abbiamo visti, pur troppo — distribuirsi così acconciamente gli uffici, che tutti o quasi tutti i suoi componenti avvalorino le deliberazioni, non solo col proprio voto, ma con la parola. Oltre che un'Assemblea di facili e muti assenzienti produce sempre un effetto sgradevole, v'è anche la ragione di distribuire i pesi e le responsabilità, la quale richiede che ognuno alternativamente sostenga le idee e il decoro della propria parte. Lasciarne il compito, qualche volta arduo, sempre ad uno solo, mentre espone troppo questo ai bersagli dell'opposizione e agli schiamazzanti dei fautori di lei tra il pubblico, dà origine a un non lusinghiero apprezzamento per gli altri, i quali non possono aver altra scusa che la poltroneria, o l'insipienza; una peggiore dell'altra.

X

Ma sia ad ottenere la maggior frequenza possibile dei rappresentanti della maggioranza al Consiglio; sia a farli prender parte assidua alle discussioni; sia a mantenerli decorosamente concordi nei voti, non v'è che un mezzo, il quale è seguito dovunque si diano situazioni simili alla nostra — quello delle *adunanze preparatorie e private*.

Se di fronte ad avversari sistematici non deve esservi, tra la maggioranza, alcun dissenso, nel seno stesso della maggioranza è naturale che, in questioni amministrative, esistano vari pareri; è naturale che ciascuno abbia il giusto desiderio di far prevalere il proprio, o almeno di venir persuaso delle bontà di quello degli amici prima d'aderirvi.

Ora, appunto nelle adunanze preparatorie, si può liberamente ventilare ogni progetto, discuterne il pro e il contro, convincersi a vicenda, distribuire le parti nella pubblica discussione, dare l'incitamento ad accorrervi numerosi.

Certo — date le occupazioni private o professionali dei Consiglieri — è già abbastanza gravoso il compito d'esser diligente alle sedute ufficiali, perchè sia opportuno aggravarlo ancora con le *private*. Ma quando la Giunta sappia farne un uso parco e discreto, riserbando alle questioni più difficili, raggruppandone parecchie in una sola volta, specialmente al principio d'ogni sessione, si può non solo non recare troppo fastidio ai Consiglieri, ma anzi alleviare loro il proprio ufficio, rendendo più facili e più spiccie le pubbliche adunanze.

Ad ogni modo, i nostri amici debbono comprendere, e certamente comprendono, che il largo voto di fiducia da cui furono onorati dal paese, impone loro l'obbligo di attendere alla cura del pubblico interesse con uno zelo che sia pari alla fiducia stessa, e che rassodi, per il vantaggio di tutti, la onorifica situazione del nostro partito.

Quidam

AI NOSTRI LETTORI

Noi ci rivolgiamo ai nostri lettori per aggiungere poche parole, le ultime, alle brevi e franche dichiarazioni fatte nello scorso numero, a proposito dell'attacco villano mosso dal giornale radicale. Quelle dichiarazioni erano così esplicite, che ci vuole proprio il massimo grado di miopia politica per non vederne il significato.

La repubblica locale — non sappiamo se per l'aspettato esito delle ultime elezioni, oppure per l'influenza fatale della canicola — senti, fin da sabato, e sente tuttora l'irresistibile bisogno di menar le mani, e di segnalarsi in alte imprese cavalleresche. E noi, che scriviamo, siamo in parte la mira di questo stato anormale del suo sistema nervoso, poichè da una settimana circa essa, sul suo organo, va vomitando insulti, contro il « Cittadino » e contro i nostri amici, nella troppo evidente illusione che noi vogliamo

tenerne alcun conto e ritenere così offesi, da chiedere una riparazione per le armi.

Poichè i nuovi eroi d'Omero, alla vigilia delle elezioni, hanno chiaramente espresso questo loro desiderio, noi ci siamo affrettati, — con quella calma che non perderemo neppure d'innanzi a qualunque più volgare spaccanata da Rodomonti, — a dichiarare per la centesima volta che, mentre eravamo pronti a concedere qualunque soddisfazione degna di persone d'onore a chi ce la chiedesse con diritto, non sentivamo affatto il bisogno di rilevare certe provocazioni, perchè non occorre riparazione quando gli insulti sono tali che onorano.

I nostri avversari continuano ad usare nel proprio giornale, quel linguaggio che è una loro caratteristica speciale, e che ormai tutti conoscono. E il leone direttore della « Scintilla », unitamente agli altri col-leoni della repubblica, se la prende coi conigli del « Cittadino » perchè non gli hanno fatto l'onore d'incomodare qualche paio di gentiluomini per mandarli a sfidare.

Gli avversari aspettano. Non vogliono lo sviluppo della dissenteria, e per questo non si muovono, proprio come i coristi che cantano: partiam, partiam, — e non partono mai. Eppure sono essi, che, divenuti ad un tratto feroci, agognano il *ballo serio* e si mostrano assetati di sangue moderato (brrr!) e di vittime monarchiche. C'è da giurare che, invece della dissenteria, tra i leoni prenderanno uno sviluppo serio le malattie di fegato.

Essi hanno detto: — Noi li aspettiamo. — Il male è che aspetteranno un pezzo. Un altro male, e più grave, è che questo l'avevamo detto e ripetuto prima noi.

È proprio il caso di ricordare quella vecchia freddura: in un litigio:

— Signore, se desiderate qualche cosa — dice il primo — io rimarrò in casa tutto domani.

— Anch'io! — risponde l'altro fieramente. — Per ora, a noi, — non tanto per un debito di coerenza preso coi nostri amici, quanto per non prestarci al giuoco degli avversari, — a noi, diciamo, non pare e piace di rilevare le offese stampate contro il nostro giornale, e neppure di sapere il nome di quel famoso *funzionario governativo* (?), la cui esistenza riteniamo sempre mitologica, ma che — ove esistesse e avesse veramente dette le parole attribuitegli dalla *Scintilla*, la quale, in mancanza d'autorità propria, va accattando l'altrui — avrebbe dato prova della più supina imbecillità.

I nostri lettori ci conoscono. Essi sanno che quanti hanno dato a questo periodico la loro collaborazione, — o assidua, o intermittente, o valida, o modesta, a seconda delle forze di ciascuno, ma sempre franca e disinteressata, — hanno dovuto subire tutte le piccole e grandi noie che accompagnano dovunque l'opera giornalistica, ma che si accrescono smisuratamente qui, in un ambiente guasto, dove i principii di libero sindacato e di civile tolleranza sono per molti lettera morta.

In tre anni di vita giornalistica, sono cadute a mano a mano tutte le illusioni di combattere con armi cortesi contro armi cortesi, da persone che sono divise nel campo della politica, ma si ritrovano poi nel campo del galateo, con quella elevatezza intellettuale che rende belle e feconde le polemiche e le discussioni. Invece, appena la lotta politica si è accentuata, alle prime verità scottanti usciteci dalla penna, non si è risparmiato nessun mezzo e nessun'arma per tapparcisi la bocca. Non mancarono, a chi sosteneva allora i diritti d'una minoranza, le pressioni e le intimidazioni dei violenti e degli intolleranti. Il partito avverso, o almeno una parte di esso, nulla risparmiò: dagli schiamazzi degli avvinnazzati alle aggressioni in mezzo alla via; dalle scritte sui muri, alle lettere anonime; dalla minaccia mormorata dietro alle spalle, all'articolo di giornale eccitante apertamente gli operai alla Cavalleria rusticana, — si ricorse a tutto il repertorio solito ma variato di chi della vera e civile libertà non ha nè il concetto nè il sentimento, ma agogna soltanto ad esercitare senza contrasti la propria prepotenza.

Nè, in mezzo a queste noie, che abbiamo accettate come necessari *incerti del mestiere*, è mancato il disgusto di vedere alcuni di parte avversaria — che si distinguono per doti intellet-

tuali e desiderano mostrare gentilezza d'animo e di modi — limitarsi a deplorare in privato certi eccessi, ma continuar poi ad accettare in pubblico l'appoggio e l'amicizia di chi li commetteva.

Tale è stata fin qui la nostra condizione di fronte agli avversari.

Ora s'era annunciato un cambiamento di sistema; s'era proclamato solennemente di volersi attenere alle regole cavalleresche. Ma, all'atto pratico, che è avvenuto?

Non avendo gli avversari potuto trovare nel nostro periodico un solo articolo, una sola frase, una sola parola, che uscisse dai limiti segnati dalla libertà di stampa, hanno fatto ricorso alle gratuite contumelie; e, quando li abbiamo invitati a indicarci quali ragioni avessero da richiederci, hanno rincarata la dose delle contumelie stesse, mostrando così di non aver ragione alcuna. Nè basta. Essi, che non volendo o non potendo dichiararsi offesi, hanno preteso mutarsi in offensori, pretendono ancora, contro tutte le leggi della cavalleria, fissar le norme per trattar la questione, aver loro la scelta delle armi, e parlano di focoli e di piombo, parlano di balli, di battaglie e d'incensi, mescolando grottescamente insieme cose serie ed amene.

Come non ci lasciamo imporre dalle antiche intimidazioni, tanto meno indietreggeremo davanti ai nuovi metodi.

Però noi siamo convinti che, quando si accettano o si provocano, le questioni cavalleresche, vanno trattate pienamente secondo le regole, nè accamperemo preferenze che equivalgano in sostanza ad evitare di giungere in fondo.

Noi non amiamo assumere pose da amazzasette; non intendiamo portare in processione i meriti patriottici, non già di noi — che, troppo giovani per averne dei personali, ci limitiamo a rispettarli nei più maturi — ma bensì dei nostri amici e del nostro partito.

In via puramente accidentale, potremmo osservare che se tra i dieci firmatari, che rappresentano la Consociazione repubblicana, ve n'è uno che s'è trovato sul campo di battaglia, tra i ventuno del Comitato monarchico ve ne sono otto; proporzione abbastanza lusinghiera per il partito a cui ci vantiamo d'essere ascritti.

Ma oramai chi deve più far calcolo di certe parole, di certe contumelie? L'organo radicale ha sorpassato il limite, oltre cui nessuno è obbligato a seguirlo. Esasperato dalla nostra imponente vittoria, morde all'impazzata a destra e a sinistra, come un cane idrofobo. Raccomandiamolo ai seguaci di Pasteur, e nessuno più gli dia retta.

Per quanto ci riguarda, dichiariamo che questa è assolutamente l'ultima volta che ci occupiamo della *Scintilla*. Scriva essa ciò che vuole; d'ora innanzi, non le faremo più nemmeno l'onore di leggerla.

LA REDAZIONE DEL « CITTADINO »

Nazzareno Trovanelli.
Francesco Evangelisti.
Aristide Favini.
Marsilio Nori.
Giambattista Nori.

TRA UNA SIGARETTA E L'ALTRA

(cronaca spicciola)

Comincio a fare il portavoce del pubblico e, per oggi almeno, precisamente della parte più gentile di esso. Mi giunge un cartoncino profumato, pieno d'una minuscola calligrafia inglese, nitida e simpatica.

« Non so, Greenheart, dove voi abitate; l'incognita « vostra collaboratrice abita in una delle principali vie « di Cesena — mettete, tanto per dire, il Corso Garibaldi. « Poco lungi da me sta un ricco possidente (beato lui!); « dalla sua casa vedo partire di frequente grossi carichi « di frumento. Ma — ecco il ma —, quando ciò accade, « i vicini debbono gustare per ore ed ore il concerto, « (anzi tutt'altro), delle voci varie e punto gradite degli « asini attaccati ai carri. So che l'inconveniente è lamenta- « to anche dagli abitanti di altre vie.

« Un tempo, almeno, si diceva, vi erano delle guar- « die municipali, un regolamento di polizia cittadina, « un assessore addetto a questo ramo speciale della pub- « blica azienda. Sapreste voi dirmi se tutto ciò esiste « ancora, ed in caso affermativo, perchè non si provve- « da? A me sembra che anche l'igiene lo richiegga; « senza dubbio, la permanenza prolungata di certi ani- « mali in un luogo non produce, col caldo che fa, dei « profumi di *heliotrope* o d'*ylang-ylang*; io posso assi- « curarvelo. »

Mia bella incognita, giro il reclamo all'assessore per l'Annona; è un po' abbottonato, un po' serio, ma è al-

trettanto cavaliere colle dame.... ed anche coltosi pedine, e saprà provvedere. D'altronde.... a tanto intercessor nulla si nega.

×

Giachè sono sulla via dei reclami, continuo.

La cosa non è nuova; parlo ancora dell'ufficio postale, e mi parto dall'Arca di Noè.

Le lagnanze per l'insufficienza del personale risalgono a molto tempo addietro. Dopo la visita dell'Ispectore centrale Villani, aspettammo la manna. Ma, secondo il solito, il ministero ha risposto picche, o quasi.

S'è mandato qui un terzo servente, assolutamente inutile, (con L. 1000 annue), aggiungendo anche un vuoto cassetto col compenso di 120 lire, e ciò per risparmiare ottanta, dico ottanta, lire all'anno, ricevendo in compenso... qualche augurio di felicità. Ma, epoca rigorosa d'economie! Il servente, che ha un paio di baffi tremanti, aiuta l'impiegato ai pacchi e gli altri all'arrivo e partenza. Con tutto questo naturalmente il servizio di distribuzione e raccomandate continua ad essere adossato ad un solo impiegato, che si sorbetta le giuste rimozioni del pubblico.

Gioverà ripetere quanto s'è detto mille volte? È necessario che un *apposito impiegato* sia destinato alle raccomandate, che dovrebbero farsi e distribuirsi a una *bocchetta* che non sia quella destinata alle corrispondenze ordinarie; per esempio, a quella stabilita per servizio dei pacchi, che ha un'importanza molto relativa.

Ma il ministero non capisce o non vuol capire... o non lo può, e pretende che quattro disimpegnino il lavoro che un anno fa disimpegnavano sei impiegati.

E se si chiama a bastoni, risponde a denari.

Ah! Che bei matti al ministero delle Poste! Come deve esser gaia la vita lassù!

Greenheart.

CESENA

Il Comm. Ferri, meritamente restituito dal voto di Domenica al Consiglio Provinciale, a cui recò per tanti anni autorità e decoro, ha mandata al Comitato Direttivo del Circolo Democratico-Costituzionale di Cesena la seguente nobile lettera, che ci onoriamo di pubblicare:

Onorevoli e carissimi Amici,

Montiano, 3 Agosto 1892.

Lasciate a un vecchio di 76 anni, che, tranne pel nascimento, ha, per tutta la vita, appartenuto — cuore ed anima — a Cesena: lasciategli che in prima si ralleghi con voi della vittoria che avete nobilmente apparecchiata, nobilmente raggiunta: proficua anche ai vinti, perchè frammezzo a loro non potrà non portar frutti di redenzione e di pace.

E adesso, come l'animo commosso concede, grazie della sì viva testimonianza d'affetto, per opera vostra, pur intanto al mio nome raccolta;

Grazie, o, finchè la vita mi basti, vostro

ANGELO FERRI.

Consiglio comunale — Nell'entrante settimana, vi sarà probabilmente seduta. Tra i vari oggetti da trattarsi, v'è pure la nomina del nuovo Vice-segretario comunale. È noto che i concorrenti, di cui già pubblicammo i nomi, sono 56.

Passaggio di truppe — Lunedì scorso, vennero a Cesena, provenienti da Faenza, tre squadroni del Reggimento Cavalleria Alessandria (14^o), agli ordini del colonnello marchese Radicati di Marmorito. Nelle sale del Circolo Strambi, fu offerto agli ufficiali un modesto rinfresco; intervennero il Sottoprefetto cav. Doneddu ed il Sindaco avv. Prati. Il concerto del reggimento ha suonato applauditissimo dalle 7 alle 9 di sera in Piazza Fabbri. I tre squadroni sono ripartiti nella notte, diretti a Sinigaglia, donde proseguiranno per Foligno, dovendo prender parte alle grosse manovre, che si faranno sotto la direzione del Tenente Generale Driquet.

A Cesenatico. — Domani, Domenica, nella vicina Cesenatico si festeggia l'anniversario dell'imbarco del generale Garibaldi. Al mattino, premiazione agli alunni delle scuole e dell'asilo ed estrazione di doti; nel pomeriggio e nella serata, cuccagna, concerti, fuochi d'artificio, ballo popolare nella piazzola e ballo a pagamento nel salone dello Stabimento.

La pubblica illuminazione — Sappiamo benissimo che, per non essere ultimati i lavori di ristauramento al Gazometro, non si può pretendere un'illuminazione perfettamente regolare, come sappiamo che, non ordinato ancora il servizio di sorveglianza municipale, non è possibile esercitare il debito controllo. Ma ci sembra che, da una parte e dall'altra, si potrebbe cercare di far qualche cosa per evitare uno sconio gravissimo. Nelle vie, nei pubblici ritrovi, le fiammelle non hanno nemmeno la metà della grandezza normale: sulla mezzanotte poi, la luce si abbassa ancora, e non ci si vede

(4) Vediamo con sorpresa, nel *Ravennate* d'oggi, fatta allusione a un ufficiale dell'esercito. Noi, che ci onoriamo d'essere in relazione personale con quasi tutti gli ufficiali del nostro presidio, siamo certissimi che nessuno di loro ha potuto pronunciare cotale apprezzamento a carico del partito monarchico cesenate.

LA PERSEVERANZA

Giornale che da 33 anni si pubblica ogni mattino in Milano.

Politico-Scientifico-Letterario-Artistico-Commerciale-Agrario, ecc., ecc.

È uno dei più diffusi ed importanti giornali d'Italia, di grandissimo formato, di bella edizione, ricco di notizie telegrafiche e di informazioni proprie.

L'ABBONAMENTO costa soltanto:

- L. 18 — all'anno in Milano (a domicilio);
- » 22 — id. franco nel Regno;
- » 40 — id. id. all'Estero.

Semestre e trimestre in proporzione.

Gli abbonamenti principiano tanto dal 1. che dal 16 d'ogni mese (Un numero costa 10 cent. in Italia e 15 cent. all'Estero).

Abbonandosi al Giornale si può avere con sole L. 3.60 (franco nel Regno), in luogo di L. 6.60, la Raccolta delle Leggi, Decreti, Regolamenti e Circolari governative, un volume di oltre 1000 pagine che si pubblica ogni anno.

Gratis Manifesti e Numeri di Saggi

Domande e Vaglia all'Ufficio della Perseveranza. Milano.

Tutti gli Uffici Postali ricevono gli abbonamenti.

FARMACIA GIORGI - CESENA

Acque minerali artificiali

DI

VICHY e CARLSBAD

Queste Acque preparate con un nuovo Apparecchio a sistema perfezionato riescono purissime, di sapore eccellente, ricche d'acido carbonico e completamente libere d'aria atmosferica.

Prezzo della bottiglia L. 0,20 (vetro di ritorno.)

IL MAESTRO ELEMENTARE G. SANDER

dà lezioni di ripetizione nelle vacanze tutti i giorni, meno il giovedì, dalle 8 alle 11 ant., in Casa Vesi, Contrada Chiaromonte, N. 56.

ACQUA VICHY ARTIFICIALE

PREPARATA dalla FARMACIA MONTEMAGGI

CESENA

di sapore gradevole e di efficacia pari al VICHY NATURALE

Sig. Montemaggi. Cesena.

« A lei spetta il plauso dei Medici e degli Igienisti, essendo riuscita a mettere in commercio il vero fac simile dell'acqua originale di Vichy ».

Forti 29 Febbraio 1892.

DOTT. LUIGI CASATI

Sig. Montemaggi. Cesena.

« È assaggiata l'Acqua Vichy artificiale da Lei preparata, e la ho trovata rispondente all'analisi ed al gusto di quella naturale ».

Forti 29 Febbraio 1892.

DOTT. MELEZIO SALAROLI Medico Prov.

Prezzo della bottiglia L. 0,20, vetro di ritorno.

DENTI E DENTIERE U. G. Rosetti-Morandi

Chirurgo-Dentista Specialista. Gabinetto stabile a RIMINI, Corso d'Augusto N. 1485. Eseguisco qualunque operazione senza dolore. Guarigione dei denti senza ricorrere all'estrazione. Otturazioni in pochi minuti, (metodo speciale). Estrazioni, puliture, imbiancamento, raddrizzamento dei denti. DENTI e DENTIERE in vulcanoplastica, artificiali, minerali, garantito, leggerissime senza molle, né uncini, né palato, a pressione atmosferica, la più igieniche e le più atte alla masticazione (sistema americano).

Non è più un'illusione

100 numeri (100 lire) è garantito (e lo provano tutti i numerosi vincitori) che impiegate nella

LOTTERIA NAZIONALE

con prossima irrevocabile estrazione al

31 AGOSTO 1892

vincono un premio; concorrono a tanti altri che dal minimo di Liro 100 salgono sino a 200,000 e 400,000 Lire.

I biglietti sono in vendita presso la Banca FRATELLI CASARETO di FRANCESCO

Via Carlo Felice, 10 — GENOVA

e presso i principali Banchieri e Cambiovalute nel Regno.

babbi e mamme carissime, e lo potrete aver sotto mano quando verrete infilando la porta del primo negozio di libraio che vi capita davanti. Questo libro per quale i vostri figliuoli prenderanno diletto grandissimo s'intitola « In riva al mare » e fu scritto dalla Signora Maria Savi Lopez, una gentile ed eruditissima signora, nota nel mondo delle lettere per altri lavori riuscitissimi. È un libro di racconti, ma anche di scienza, serio nel concetto, vivace nella forma. Ci sono delle pagine che inducono alla meditazione, oltre che allettano con lo scherzo, ci sono aneddoti piacevolissimi e precetti e consigli che meriterebbero di essere scolpiti nel bronzo! L'opera della signora Lopez può restare indifferente solo rispetto a quelli che hanno deturpata la nostra lingua annebbiando i loro concetti e ravvolgendoli nella caligine che da qualche tempo addensasi sul nostro cielo una volta purissimo. — Con questa pubblicazione la Biblioteca Scolastica Bemporad, unica in Italia per vera bontà istruttiva ed educativa s'è arricchita d'un vero tesoretto didattico. O.

La miglior Assicurazione. — Le innumerevoli Società d'assicurazioni sfrattano ampiamente, e senza alcun riguardo a ingenti spese, la réclame sia nelle quarte pagine dei giornali, sia cogli eleganti opuscoli inviati per la posta ai professionisti, sia con volumi scritti appositamente, e nei quali il compiacente romanziere mette in bella mostra i vantaggi delle assicurazioni sulla Vita. Ma una difficoltà grande e spesso insuperabile si presenta sempre a coloro che più avrebbero bisogno d'assicurarsi, cioè ai meno agiati, ed è la forte quota annuale che si deve pagare alla Società.

Quale migliore assicurazione invece sulla Vita, contro gli infortuni, nei rischi dei viaggi, per gli operai, per i costruttori, per i piccoli capitalisti, ecc., che l'ottenere un bel premio di lire Centomila, Duecentomila, Trecentomila e magari di Quattrocentomila, mediante l'acquisto fatto una volta tanto, di qualche biglietto della Grande Lotteria Nazionale ora in corso d'emissione?

Con poche lire si concorre ai 15.340 premi, da sorteggiarsi irrevocabilmente il 31 Agosto e il 31 Dicembre del corrente anno; si possono vincere premi vistosissimi, e ciò che è degno di nota, non è necessario morire, perchè gli eredi possano riscuotere l'importo dell'assicurazione, non è necessario che un infortunio sopraggiunga a privarci del modo di godere la somma assicurata, ma in caso di vincita si può personalmente riscuotere subito il premio, e goderselo allegramente insieme alla famiglia.

Chi non preferirà questo sistema tanto più economico, tanto più fruttifero e tanto più adatto a rendere felici?

Stato Civile — Dal 29 Luglio al 4 Agosto corr. NATI 29. — Città m. 0 f. 2 — Subborghi m. 5 f. 4 — Forese m. 5 f. 8 — Illegitt. m. 3 f. 2 — Esp. m. 0 f. 0. MORTI 22. — A domicilio: Consalci Maria anni 10 scolaria di Cesena. — Fantini Rosa a. 8 bracc. di Ruffo. — Riciputi Sante a. 86 col. ved. di Luzzana. — Biagetti Maria a. 17 col. nub. di Monte Vecchio. — Rossi Mario a. 47 bracc. ved. di Fornigliano.

All' Ospedale: Piraccini Lorenzo a. 61 fabbro coniug. di Cesena. — Ricci Maria Pasqua a. 50 bracc. coniug. di Cesena. — Valentini Caterina a. 43 serv. nub. di Roncofreddo. — Foschi Ugo a. 35 giorn. coniug. di Cesena.

E n. 13 bambini inferiori ai 7 anni. MATRIMONI 4 — Neri Lorenzo calz. col. con Abati Elettra mass. nub. — Andreucci Biagio col. col. con Senini Maria mass. nub. — Giunchi Pietro col. col. con Evangelisti Angela mass. ved. — Casadei Federico col. col. con Medri Pasqua mass. nub.

CARLO AMADUCCI — Gerente — Cesena, — Tip. Biasini di P. Tonri — 1892.

SALUTE PUBBLICA

Per le malattie genito urinarie e segnatamente per le gonorree, flussi bianchi delle donne, aronelle, catarri, bruciori e stringimenti uretrali recenti e cronici, la cura da adottarsi da tutti i signori medici sanitari e privati sarà, d'ora in avanti, unicamente quella dell'Iniezione o Confezioni Costanzi, essendosi constatato coll'esperienza di migliaia di casi indiscutibili, essore questa, l'unica che corrisponda sempre esattamente a tutti i bisogni economici e medicamentosi necessari per dette malattie, tanto da suscitare lo più grandi meraviglie agli stessi signori medici che ne hanno fatto l'esperienza, come ognuno può verificare da un foglio testè pubblicato col titolo: *Miracolo scientifico* in cui vi sono fedelmente trascritti oltre cento documenti fra attestati medici e lettere di ringraziamenti di privati guariti recentemente da malattie varie, fra i quali molti affetti da restringimenti scoli ritenuti incurabili perchè cronici da oltre 20 anni. . . . Detto foglio lo si spedisce gratis, a semplice richiesta, dallo Stabilimento chimico-farmacologico Costanzi, in Napoli, via Margellina, 6, e da tutti i signori Farmacisti depositari di detti medicinali. — A Cesena presso i farmacisti G. Giorgi e P. Montemaggi. — Prezzo dell'Iniezione L. 3, con siringa indispensabile a becco corto, igienica ed economica, L. 3,50 e dei Confezioni per chi non ama l'uso dell'Iniezione, scaturita da 50 L. 3,80. Tutto con dettagliatissima istruzione. In provincia, aumento di cent. 75 per le spese postali.

AVVISO

FABIO FOGGIA DI CESENA, avverte che in Via Mazzoni N. 13 ha aperto un laboratorio dove eseguisce qualunque riparazione ed affilatura di ferri chirurgici, rasoi, forbici, coltelleria in genere, macchinette da radere capelli, ecc.

più affatto. Le tradizionali lanterne dei nostri nonni erano Soli al confronto. Confidiamo che la Società assuntrice, la quale ha visto che la municipale rappresentanza ha accettato il progetto d'appalto senza che nemmeno la minoranza vi facesse opposizione, vorrà meglio e immediatamente rispondere alle giuste esigenze del paese.

Scrofolosi. — Ci viene comunicato, con preghiera di pubblicazione, l'unito specchietto, il quale reca il numero delle domande presentate e quello delle accolte, e indica insieme i criteri della scelta:

MEDICO	Domande presentate	FANCIULLI ESCLUSI				Fanciulli sottoposti all'esame	Fanciulli ammessi alla cura
		nati da matrim. illeg.	di età inf. ai 7 anni	di età sup. ai 13 anni	per essere stati 3 anni in cura		
Angelli	35		5	2	3	25	15
Briganti	1		1				
Ceccaroni	2					2	1
Della Massa	25		3	2		20	15
Fumero	21		3	1		17	12
Gaeta	4		1			3	3
Piraccini	5		1			4	2
Rognoni	9	1	1		1	6	2
Serra	4					4	2
Venturoli	4	2			1	1	1
	110	3	15	5	5	82	53

Siamo poi lieti d'annunziare essere giunta da Riccione notizia che tutti i bambini di Cesena, i quali si trovano colà per la cura marina, stanno bene.

A Longiano. — Ci scrivono:

Il 1.° Agosto, sono partiti per la spiaggia di Riccione gli scrofolosi che questo Municipio, coadiuvato dalla Congregazione di Carità, invia per la cura dei bagni marini.

Sono partiti insieme a quelli di costi, avendo codesto benemerito Comitato gentilmente accondisceso di aggregarli a suoi. Il provvedimento in quest'anno adottato dal Municipio è saggio, efficace e preferibile alla solita concessione di piccoli sussidi individuali inutili, insufficienti e impiegati molte volte tutt'altro che in bagni..... d'acqua.

La spinta è data; ora bisogna continuare, aumentare, far sì che anche a Longiano, come in tanti altri centri, sorga un Comitato per la cura degli scrofolosi. L'opera è benefica, eminentemente filantropica, santa. Giova sperarlo, perchè fra la nostra buona cittadinanza il fiore della carità non avvizzisce mai.

Corse di velocipedi — Domenica 28 Agosto, avranno luogo, nella vicina Santarcangelo, corse di velocipedi, alle quali prenderanno parte i più distinti velocipedisti della regione.

Furto. — La notte dal 27 al 28 luglio decorso, nel suburbio di Porta Fiume, alcuni ladri, rimasti sinora ignoti, penetrarono, mediante chiave falsa, nella casa di abitazione di Forti Assunta, che trovavasi assente, e rubarono a di lei danno oggetti di biancheria per L. 48.

Tombola — Per la tradizionale festa della Madonna del Monte, la benemerita Società dei Reduci dalle patrie battaglie ha promosso anche quest'anno l'estrazione di una tombola a beneficio dei soci inabili al lavoro. Prima tombola L. 1000, seconda tombola L. 200. Le cartelle costano 50 centesimi l'una. L'estrazione avrà luogo lunedì 15 corr. in Piazza Vittorio Emanuele alle 6 pom.

Legge elettorale politica — La Ditta L. Roux e C. di Torino ha pubblicato, nella Biblioteca del « Cittadino Italiano », il testo completo della legge elettorale politica, secondo le ultime modificazioni, in virtù delle quali fu ristabilito il voto unanime e si attuarono più efficaci cautele per garantire la sincerità delle elezioni. Vi sono unite le tabelle delle circoscrizioni elettorali, le varie leggi sulle incompatibilità ed un copioso indice alfabetico. E insomma un prontuario indispensabile a chiunque si occupa di elezioni politiche. Costa soltanto 50 centesimi.

Pubblicazione. — M. SAVI LOPEZ: *In riva al mare*. Libro per ragazzi, con illustrazioni di E. Mazzanti. Firenze, R. Bemporad e figlio. 1892. (L. 2.) — I buoni babbi e le buone mammine sempre si affannano per le loro creature, specie se stanno lì lì per aprire le tenere menti ai primi bagliori della scienza; si affannano per questi cervellini balzanti che il libro e la voce del maestro dovranno agguerrire per le battaglie future. È un libro che faccia per i vostri figliuoli è trovato presto,

LA MIGLIORE ACQUA

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza.

La barba e i capelli aggiungono all' uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

PER LA CONSERVAZIONE E SVILUPPO
dei **CAPPELLI** e della **BARBA** è la



CHININA-MIGONE

L'Acqua di Chinina di Angelo Migone e C. è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. È un tonico d' inestimabile bontà. Non cambia il colore dei capelli e della barba e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi, o madri di famiglia, usate dell'Acqua di Chinina di Angelo Migone e C. per i vostri figli durante l'adolescenza e fatene sempre continuare l'uso e loro assicurerete un'abbondante capigliatura.

Tutti coloro che hanno i capelli sani e robusti dovrebbero pure usare l'ACQUA di CHININA di ANGELO MIGONE e C. e così evitare il pericolo della eventuale caduta di essi o di vederli imbianchire.

Si vende in fiale (flacone) da L. 2 - 1,50, ed in bottiglie da un litro a L. 8,50 per uso famiglia.

Trovati da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno. — Deposito generale da ANGELO MIGONE e C. Via Torino 12, MILANO
Per le spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 80.

PEJO ANTICA FONTE PEJO
FERRUGINOSA
La più igienica e indicata delle Acque Gasose da tavola.
Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte ¹⁸⁷⁴, Trieste, Nizza, Torino, Brescia e Accademia Naz. di Parigi.
L'Acqua dell'ANTICA FONTE DI PEJO è la più ferruginosa e gasosa. L'ANTICA indicata per la cura a domicilio. È la più gradita delle Acque da tavola e si prende in tutte le stagioni a digiuno, lungo la giornata o col vino durante il pasto. È bevanda graditissima, promuove l'appetito, rinforza lo stomaco, facilita la digestione e serve intrinsecamente in tutte quelle malattie il cui principio consiste in un difetto del sangue. Si usa nel Caffè, Albergini, Stabilimenti in luogo del Seltz. — Chi conosce la PEJO non prende più Acquareo o altre che contengono il Sessio contratto alla salute.
Si può avere dalla DIREZIONE DELLA FONTE IN BRESCIA, dai Signori Farmacisti e depositi annunciatari, esigendo sempre che ogni bottiglia abbia l'etichetta e la capsula sia inventoriata in rosso-oro con impresso ANTICA-FONTE-PEJO-BORGHETTI.
LA DIREZIONE C. BORGHETTI.
In Cesena presso le Farmacie Giorgi, Montemaggi, Venerucci e dell'Ospedale.

NERVOSI
Pei sofferenti malattie nervose, non leggere il notissimo Opuscolo del DOTT. ROMANO WEISSMANN E UN VERO DELITTO contro la loro salute. Dietro richiesta l'Opuscolo sarà spedito gratis e franco dalle primarie farmacie del Regno, e in CESENA dalla Farmacia GIORGI.

STABILIMENTI
ANTICA FONTE DI PEJO
NEL TRENTINO
APERTI DA GIUGNO A SETTEMBRE
Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte ¹⁸⁷⁴, Trieste, Nizza, Torino, Brescia e Accademia Nazionale di Parigi.
Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama secolare la più gradita e igienica delle Acque da tavola. Garigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, febbri periodiche, ecc.
Per la cura a domicilio rivolgersi al Direttore della Fonte in Brescia C. BORGHETTI, dai Signori Farmacisti e depositi annunciatari.
In Cesena presso le Farmacie Giorgi, Montemaggi, Venerucci, Ospedale.

ULTIMO RITROVATO DELLA SCIENZA
L'EMOGLOBINA SOLUBILE
Preparato esclusivo del Laboratorio DESANTI E ZULIANI Chimici Farmacisti
Via Durini, 11-12 - Milano - Via Durini, 11-13
Rimpiazza trionfalmente i preparati di ferro e d'arsenico. Efficacia superiore. Assimilazione rapidissima. Tollerato dagli stomaci i più delicati e refrattari. Piacevole al palato.
Trovati in tutte le primarie Farmacie.

Ambulatorio chirurgico
Dottor G. IOMMI
tutti i giorni
dalle 10 ant. all' 1 pom.

CASA DI SALUTE
PER LE MALATTIE CHIRURGICHE
DEI DOTTORI
GIOMMI e DELL'ANASSA
CESENA - VIA ISEI, PALAZZO LOCATELLI, 10 - CESENA
PENSIONE DI L. 8, 50, 30.

Ambulatorio oculistico
Dottor MAGNI
tutti i Mercoledì

Voletate la Salute??? Liquore Stomatico Ricostituente
Milano - FELICE BISLERI - Milano
PER FAR BUON SANGUE in primavera è indispensabile usare il **Ferro-China-Bisleri.**
Bevisti preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del Wermouth.
Vendesi dai principali farmacisti, droghieri, caffè e liquoristi.



FERNET-BRANCA
SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
Brevettato dal Regio Governo
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO
Medaglio d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Brussello 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.
GRAN DIPLOMA DI 1° GRADO ALL'ESPOSIZIONE DI LONDRA 1888
MEDAGLIE D'ORO ALLE ESPOSIZIONI DI BARCELONA 1888 E PARIGI 1889
L'uso del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.
Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è di correggere l'inertezza e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione, è somamente antinervoso, e si raccomanda alle persone soggette a quei malesseri prodotti dallo spleen, nonché ai mal di stomaco, capogiri o mal di capo, causati da cattivo digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri soliti a prendersi in casi di simili incoadi.
Effetti garantiti da certificati di celebrità medico e da rappresentanze Municipali e Corpi Morali.
Prezzo Bottiglia grande L. 4. — Piccola L. 2.
Esigere sull'Etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA & C.
GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI